

LO STIPO “LA VIGNA DI DIONISO”: UN CONTENITORE ARTISTICO DI CULTURA ENOGASTRONOMICA

Ambasciatore delle eccellenze pugliesi è lo *Stipo* “*La Vigna di Dioniso*”: un contenitore d’arte del meglio della nostra produzione agroalimentare.



All’interno dello *Stipo*, oltre ai prodotti agroalimentari di eccellenza di Puglia, Basilicata e Calabria (vino, olio, miele, mandorle, fichi secchi), si aggiungeranno copie autentiche di oggetti d’uso¹ in bronzo o in argilla del simposio magno-greco conservati nei Musei di Puglia, Lucania e Calabria.

Lo *Stipo*² viene proposto come oggetto di artigianato artistico e di design, significante, evocativo dei prodotti agroalimentare d’alta gamma dell’Arco Jonico, sublimazione del *packaging* e, con l’inclusione del multiplo ceramico, incorporante significati che travalicano i valori economici e la validità temporale. Infatti lo *Stipo*, una volta svuotato dei prodotti, rimane un elegante supporto per l’opera ceramica e

¹ Oggetti in tiratura limitata e numerata, quali schiaccianoci, coppino, colino, mestolo, piatti, *guttus* e *oinochoe* conservati nel Museo Nazionale Archeologico di Taranto, nel Museo Archeologico Nazionale di Melfi, Museo Archeologico Nazionale della Siritide-Policoro.

² Il nome dello *Stipo* è stato mutuato dalla mostra “*La vigna di Dioniso*” organizzata dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, da ISAMG (Istituto per la Storia e Archeologia della Magna Grecia), dalla Fondazione Taranto e da Magna Grecia e ordinata (luglio-ottobre 2010) nel MARTA, Museo ARcheologico nazionale di TARanto (con catalogo edito dall’Editrice Scorpione).

può essere usato da contenitore per vino ed olio delle annate successive, collocato come componente d'arredo in ambienti d'uso pubblico o privato.

Lo *Stipo* “*La Vigna di Dionisio*” ha vita propria: se accoppiato, diventa la base per un tavolino da salotto e, se assemblato in quattro pezzi sistemati su una base di 30 cm di altezza, diventa un tavolo da simposio per otto commensali, sovrapponendo un cristallo molato a forma ottagonale. Lo spazio interno al cubo servirà per alloggiare un'opera d'arte.

I primi sedici multipli ceramici sono di: Aldo Pupino, Rita Tondo, Sante Polito, Mimmo Fiorelli, Nicola Andreace, Vittorio Del Piano, Lino Ciraldo, Nino Franchina, Piero Viti, Antonio Noia, Caro De Lucia, Erminio Biandolino, Giuseppe Anniballo, Pedro Portugal, Raffaele Spizzico. Lo *Stipo* “*La Vigna di Dioniso*” è promosso con finalità no profit dalla Cooperativa Culturale Punto Zero in uno con una rete di Istituti Scolastici- capofila il Liceo Ginnasio Statale “Aristosseno”- e di operatori culturali ed economici dell'Arco Ionico di Puglia, Lucania, Calabria.

Contatta la mail stipolavignadidioniso@email.it per maggiori informazioni!